

**Zeitschrift:** Mobile : la rivista di educazione fisica e sport  
**Herausgeber:** Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola  
**Band:** 5 (2003)  
**Heft:** 6

**Artikel:** Alieni sulle piste  
**Autor:** Dannenberger, Domenic / Sonderegger, Harry / Sakobielski, Janina  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1001779>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 29.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Sport sulla neve

# Alieni sulle



Foto: Daniel Käsemann

# piste

Ormai quando si accenna a tendenze nuove in ambito di sport sulla neve, non ci si riferisce più solo a sci da carving e a snowboards. È nata infatti tutta una serie di nuovi «marchingegni» il cui nome è già tutto un programma. Un'alternativa valida o piuttosto un fenomeno di breve durata volto solo a dare spinte nuove all'industria del settore?

*Domenic Dannenberger, Harry Sonderegger,  
Janina Sakobielski*

I prodotti di cui parliamo sono soltanto una selezione di quanto si trova sul mercato. A bene vedere tutti hanno un comune denominatore: la ricerca ed il piacere di sperimentare qualcosa di sempre nuovo e diverso. Considerando ciò – qualora se ne presenti l'opportunità – vale quindi la pena per ogni monitore di dedicare una parte della lezione all'uno o l'altro di questi attrezzi, per scoprire nuove prospettive e sperimentare un insegnamento diverso. A patto però di rispettare oltre alle normali norme di prudenza, anche le disposizioni legali in merito all'uso di tali attrezzi sulle piste (v. riquadro a pagina 37).

## Snowscooter – la bicicletta per l'inverno



**Cosa?** Una specie di monopattino diffuso soprattutto in Francia, con il manubrio fissato ad uno sci corto e la superficie d'appoggio disposta su uno più lungo. Per il momento poco diffusi sulle piste degli altri paesi alpini.

**Come?** Dal punto di vista della teoria del movimento va subito detto che un transfer dallo sci o dallo snowboard non risulta evidente né facile: sia la posizione sull'attrezzo che il modo di guidarlo rispecchiano solo lontanamente le discipline della neve. I praticanti d'altra parte si rifanno soprattutto agli ambienti del rampichino; ci sono manifestazioni con gare in varie discipline quali: Freestyle, Jump, Boarder-X, Downhill e Freeride.

**Per chi?** Per quel che attiene all'insegnamento, sul sito citato di seguito si trovano alcuni consigli molto utili per iniziare.

**Sicurezza:** visto che per chi va in bicicletta indossare il casco è ormai diventata una cosa normale, deve diventare un'abitudine anche per chi usa questo attrezzo...

**Informazioni:** sul sito internet [www.snowscoot.com](http://www.snowscoot.com) trovate la risposta alla domanda «siamo già di fronte ad un possibile boom dello snowscooter?». «Non si può ancora parlare di boom, e forse è un bene perché un successo del genere porta anche degli svantaggi, come mostra l'esempio dello snowboard. Si diventa commerciali e il vero spirito va perduto.»

## Snowdeck o snowskates –

lo skateboard per la neve



**Cosa?** Uno skateboard senza rotelle, ma munito di un rivestimento in materiale plastico o anche uno skateboard con applicato (sotto) un mini snowboard tramite una piastra mobile che lo fissa ad una quindicina di centimetri al di sotto della tavola. A seconda del produttore, gli attrezzi si chiamano

snowdeck o snowblades.

**Come?** Si scia senza attacchi, nella posizione tipica dello skateboard (e dello snowboard), con una cinghietta fissata alla gamba (vedi foto a pag. 36). Con i modelli con la sola tavola si possono eseguire le forme abituali dello skateboard, come ad es. Rail, Slide o salti. Risultano difficili i tricks in cui la tavola ruota sui vari assi e la cosa si complica ancora perché in tal caso la tavola non può essere più fissata alla gamba. Con gli altri modelli, grazie alla somiglianza con le strutture di movimento tipiche dello snowboard, si possono utilizzare diverse forme ed esercizi contenuti nel manuale degli sport sulla neve.

**Per chi?** Grazie alla sua poliedricità l'attrezzo rappresenta un ottimo complemento per un campo o un corso. Se gli impianti non funzionano, su un lieve pendio nei dintorni dell'alloggio si possono inventare decine di forme di gioco ed esercizio. I più portati per i lavori manuali possono addirittura provare a costruirsi da soli l'attrezzo: uno skateboard usato, uno sci di piccole dimensioni (snowblade o skiboard), 5 o 10 cm più lungo della tavola, blocchi di gomma dura o pezzetti di legno come distanziatori (per creare uno spazio fra le due tavole) e materiale per fissare fra loro le varie parti è tutto ciò che serve.

**Sicurezza:** in linea di massima il rischio di lesioni non è superiore a quello in cui incorre chi pratica lo snowboard. Dato che la tavola viene fissata alla gamba con una cinghietta, in caso di caduta si potrebbero subire ferite causate dalla tavola che rimbalza intorno allo sciatore, per cui si consigliano casco e protezioni per polsi, ginocchia e schiena. È necessaria inoltre notevole prudenza, soprattutto su terreno ripido dato che a partire da una certa pendenza l'attrezzo può derapare sul bordo della tavola da skateboard.

**Informazioni:** una raccolta di esercizi per questo attrezzo può essere scaricata dal sito: [www.baspo.ch](http://www.baspo.ch) > Gioventù + Sport > Discipline sportive > Snowboard.

## Nordic Cruiser – sci di fondo sbarazzini



**Cosa?** La novità nel campo dello sci di fondo è costruita seguendo la nuova «wide body technology», ovvero lo sci è più largo e corto e risulta quindi più stabile di quello tradizionale. La leggera sciancratura – unita alla suola a lamelle tradizionale – apre inoltre ambiti d'applicazione del tutto nuovi.

**Come?** I nordic cruiser completano la gamma nel campo dello sci di fondo; con i diversi modelli per le tecniche classica e skating si possono praticare tutte le forme e andature descritte nel manuale didattico sia sulle piste preparate che sulla neve fresca. L'enorme maneggevolezza nelle rotazioni consente un uso divertente e la tenuta stabile conferisce sicurezza anche su fondi duri. Tutto sommato è come se l'attrezzo riuscisse a dare sensazioni nuove nella pratica dello sci di fondo.

**Per chi?** Il nordic cruiser grazie alla sua maneggevolezza è l'attrezzo ideale per chi intende fare i primi passi nello sci di fondo. L'esperienza mostra che determinate sequenze motorie difficili da eseguire sugli sci di fondo tradizionali, con i nordic cruiser vengono apprese senza grandi difficoltà e molto più in fretta. L'attrezzo offre molto anche ad avanzati ed esperti: si può ad esempio usare per giocare in un Fun Park o per lo ski cross, per escursioni nella neve o infine come forma di allenamento alternativa.

**Informazioni:** sul sito internet [www.fischer-ski.com](http://www.fischer-ski.com) si trovano una raccolta di idee ed un resoconto sul nordic cruiser (in tedesco). Si può inoltre ricorrere al «Feel-mobil», un veicolo pubblicitario per illustrare da vicino tutte le offerte destinate alla promozione della salute ed al miglioramento della resistenza, che quest'anno pone l'accento proprio sui nordic cruiser. Un opuscolo con informazioni in merito può essere richiesto a: Montana Sport SA, Edgar Brunner, Mühlebachstr. 3, 6370 Stans (allegando una busta affrancata e completa di indirizzo).

## Airboard – scivolare sul morbido



**Cosa?** Un cuscino gonfiabile di forma triangolare con una robusta membrana che, grazie al dispositivo apposito, può essere controllato e guidato.

**Come?** Fra gli appassionati si parla dell'attrezzo ricordando che quattro milioni di anni dopo la comparsa dei primi ominidi che camminavano eretti l'evoluzione è finalmente arrivata al punto che l'Homo Sapiens nella pratica degli sport invernali può distendersi nuovamente... grazie all'airboard! Si scende distesi sulla pancia, sia sulle piste che a lato di esse; si può curvare ed eseguire salti, ed è sorprendente come l'attrezzo ammortizzi l'atterraggio anche se ci si stacca parecchio da terra. Una volta sgonfiati, gli airboards hanno dimensioni poco ingombranti e possono essere riposti comodamente in uno zainetto; ideali per una escursione in salita con le racchette da neve, a patto di non dimenticare una pompa per gonfiarli.

**Per chi?** Le lezioni presuppongono un'attenta organizzazione di gruppo, basata sul livello di conoscenze e sulle esigenze dei partecipanti. Probabilmente l'airboard nel panorama degli sport sulla neve si situa attualmente come lo snowboard ai primordi; anche qui un comportamento corretto e rispettoso nei confronti degli altri utenti delle piste può contribuire a creare un'immagine positiva del nuovo attrezzo.

**Sicurezza:** ad una delle maniglie è assicurata una cinghietta da fissare al polso; dato che si tratta di un attrezzo molto leggero e morbido, anche in caso di cadute e capovolgimenti, sono praticamente escluse lesioni provocate dal materassino. Naturalmente, anche vista la posizione, «è assolutamente obbligatorio usare il casco!»

**Informazioni:** ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet [www.airboard.ch](http://www.airboard.ch)



Scivolare a pancia in giù su un cuscino gonfiabile. Ma attenzione! L'airboard esige una testa ben protetta.